

## Affari

EURO/DOLLARO: 1,2602

MIBTEL  
14.513  
-3,04%

S&PMIB  
18.533  
-3,09%

### AUTO EUROPA

## Nel 2009 -12%

— Fitch stima una flessione del 12% del mercato dell'auto in Europa nel 2009 dopo il calo di oltre l'8% atteso quest'anno. Le previsioni potrebbero essere riviste al ribasso in caso di un peggioramento dell'economia.

### BENTLEY

## Vendite in calo

— Anche le auto di lusso sentono il peso della crisi: la britannica Bentley, marchio di altissima gamma del gruppo Volkswagen, prevede un forte calo delle vendite che dovrebbero scendere del 30% a 5mila unità.

### HONDA

## Taglia del 30%

— Honda ridurrà di oltre un terzo la produzione in Europa. La casa nipponica stima di produrre in totale nel vecchio continente 175mila unità, vale a dire 53mila vetture in meno rispetto al periodo 2007/08.

### LOMBARDINI MOTORI

## Cig per 212

— Accordo alla Lombardini Motori di Rieti per un periodo di cassa integrazione ordinaria che potrà coinvolgere fino a 212 dipendenti. Si tratterà inizialmente di una settimana a dicembre e di una seconda a gennaio.

### TOYOTA E NISSAN

## Licenziano

— La Toyota non ha rinnovato il contratto al 20% dei suoi dipendenti a tempo determinato, che sono passati da 8.800 a 6.800. Entro marzo ne licenzierà altri 3.800. Anche Nissan licenzierà 500 dipendenti.

### SEVEL

## Mille a rischio

— A partire dal 12 dicembre è a rischio il futuro di 1.000 lavoratori precari della Sevel di Atessa.

→ **Perdita** Nei primi dieci mesi dell'anno perso l'8,2% del valore

→ **Tfr** Rendimento positivo del 2,8% per chi è rimasto in azienda

# Fondi pensione giù i rendimenti La Covip chiede garanzie

Il crollo delle Borse si è trasformato in una stangata epocale per quanti hanno trasferito la liquidazione nei fondi di previdenza integrativa. Colpito chi va in pensione adesso e chi perde il posto di lavoro.

RAUL WITTENBERG

ROMA

Affonda la nave dei mercati finanziari, occorre una scialuppa di salvataggio per i fondi pensione. Un misura straordinaria che salvi almeno il Tfr che lo Stato ha invitato a trasformare in un investimento di rischio. Con il crollo delle borse nell'ultimo trimestre, il rischio si è concretizzato in una stangata epocale. Solo da gennaio a ottobre, il valore del patrimonio di tutti i fondi pensione ha perso mediamente l'8,2%. Nello stesso periodo il Tfr lasciato in azienda ha garantito un rendimento positivo del 2,8%. Una botta di oltre dieci punti percentuali tra perdita secca e mancato rendimento. Nei Fondi negoziali i comparti bilanciati hanno perso il 9,3%, quelli azionari il 21,9%, quelli assicura-

tivi il 31%. La cosa non preoccupa tanto i giovani, c'è tempo per recuperare e tornare a guadagnare più del Tfr. Il dramma è per chi sta andando in pensione adesso. Oppure perde ora il posto di lavoro, condizione che gli dà il diritto a riscattare i soldi accumulati. Per loro il taglio è inevitabile.

È proprio per loro che la Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) propone al Ministero del Lavoro l'istituzione di un fondo di garanzia. Destinatari, i lavoratori dipendenti che hanno maturato il diritto a riscattare il Fondo fra il 31 agosto 2008 e il 1 settembre 2009. Fra questi ci sono quelli che in questo periodo vanno in pensione. E ci sono quelli che hanno perso il lavoro dal 31 agosto 2007 in quanto per legge devono aspettare 12 mesi prima di chiedere i soldi del Fondo.

In che cosa consiste il salvataggio? Nel compensare le perdite che il Fondo ha subito a causa della crisi eccezionale di questi mesi. Il meccanismo è semplice. Quanto valeva il tuo Fondo prima della bufera, il 31 agosto scorso? Valeva 100. Quanti contributi continui a versare fino a quando non vai in pensione, ad esempio alla fine di dicembre? Avrai versato

per 10. Il Fondo al netto della crisi varrebbe 110. Invece il crollo delle borse lo ha ridotto a 95. Lo Stato ti dà la differenza di 15. Attenzione, però. La misura non riguarda l'intero "montante" accumulato nel Fondo, ma esclusivamente la quota capitale alimentata dal Tfr. Non è poco, oltre il 7% dello stipendio, spesso la metà della contribuzione. Però solo quello. E c'è una ragione. Destinando il Tfr al Fondo, il lavoratore perde la garanzia dello Stato sul capitale e il rendimento. Quindi esattamente in questi giorni, quel lavoratore sta perdendo l'uno e l'altro. Cosa che, se il Tfr fosse rimasto in azienda, non sarebbe avvenuta.

E' una misura straordinaria, che avrà un onere di qualche milione di euro e tampona un'emergenza relativa a 15-20mila lavoratori in usci-

### PROPOSTA

La Commissione di vigilanza propone al ministero del Lavoro l'istituzione di un fondo di garanzia che assicuri un rendimento minimo pari a quello maturato dal Tfr in azienda

ta dal sistema produttivo. Ma il dramma non finirà qui. Secondo Bruno Mangiatordi che guida la Covip in attesa del nuovo presidente Antonio Finocchiaro (Bankitalia), a rischio c'è ancora chi andrà in pensione fra 5-6 anni. Troppo poco il tempo, per dare al Fondo la possibilità di recuperare le perdite. ♦

### LINK

COMMISSIONE DI VIGILANZA FONDI PENSIONE  
www.covip.it

# La benzina scende a 1,17 È ai minimi da tre anni

— Cala il prezzo della benzina che scende sotto quota 1,17 euro al litro e attestandosi ai minimi degli ultimi 3 anni. Sulla scia della discesa delle quotazioni internazionali del petrolio - con il barile ieri poco sotto i 50 dollari - le principali compagnie continuano a tagliare i listini. L'Agip ieri mattina ha ridotto il prezzo della

verde a 1,169 euro al litro. Un livello che non si registrava dal novembre del 2005. Ma a rimettere mano ai listini sono state quasi tutte le compagnie petrolifere presenti sulla rete italiana che si sono portate tutte sotto 1,2 euro al litro.

I prezzi della benzina, negli ultimi 4 mesi, registrano così un calo fino a

quasi 39 centesimi al litro (1,558 il picco del luglio scorso quando il greggio toccò il record di 150 dollari al barile). Un pieno per un'auto di media cilindrata costa così oggi quasi 20 euro in meno rispetto all'estate scorsa. In calo anche il gasolio che si allinea al costo della verde.

Nonostante i ribassi, però, secondo Nomisma Energia ci sono margini per ulteriori ribassi, valutati intorno ai 6 centesimi di euro. A pesare, al momento, c'è l'esigenza degli operatori di recuperare i bassi margini dell'anno scorso e la necessità di recuperare costi come la Robin Tax. ♦